

L'impossibile



I fantasmi di Bergson provengono dalla memoria

Il filosofo che scriveva così bene le sue idee da vincere il Nobel per la Letteratura, Henri Bergson (1859-1941) affrontò - con la stessa sicurezza con cui percorse i campi della psicologia, della biologia, della teologia - anche il mondo dell'occulto e del paranormale. E lo fece scientificamente. Come dimostra la conferenza su «Fantasmi dei viventi e ricerca psichica» tenuta a Londra nel 1913 - eccola qui, con testo francese a fronte e un «Omaggio a Henri Bergson» firmato da Paul Valéry - in cui spiega i casi di «apparizioni» di morti come manifestazioni della memoria, sorta di ricordi-immagini dei nostri cari. Tra filosofia e letteratura.

Luigi Mascheroni

Henri Bergson
Conferenza sui fantasmi
(BookTime, pagg. 92, euro 10;
trad. Vittoria Carli)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652